



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



Parco Nazionale  
**APPENNINO**  
TOSCO-EMILIANO

Nell'ambito del – **PSR 2014/2020 - Bando Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Annualità 2022.** “Interventi per l’aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, nel Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano – Presa Alta e Lama Lite in comuni di Ventasso e Villa Minozzo” al Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano è stato concesso un contributo in conto capitale di € 91.120,76.

### Finalità del progetto

Il presente Progetto si propone, tramite specifici interventi previsti dal Bando regionale, relativo alla Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 8.5.01 “INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI”, in sintonia con la strategia complessiva del Programma di Sviluppo Rurale e coerentemente agli strumenti di pianificazione e programmazione regionali vigenti per la protezione delle foreste e ai principi della Gestione Forestale Sostenibile (GFS), la realizzazione di interventi finalizzati al mantenimento della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco tramite interventi volti al miglioramento della rete sentieristica e della relativa attrezzatura, alla realizzazione di sentieri natura, al riequilibrio delle componenti biotiche del soprassuolo negli habitat forestali (climax) tramite interventi di ripristino di strutture e infrastrutture di servizio, esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria, quali cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, rifugi e bivacchi, punti di informazione o di osservazione. Gli interventi saranno realizzati in area demaniale, ed in particolare si rilevano n. 3 aree di interesse. La prima area d’intervento in località Presa Alta, a margine della strada forestale che collega l’abitato di Ligonchio a Lama Lite, è presente un’area di sosta attrezzata con stazione ambientale, allo stato attuale, risulta in cattivo stato di manutenzione, pertanto se ne prevede di ripristino, vista la posizione panoramica dell’area, si prevede la sostituzione dell’attuale staccionata, vetusta e ammalorata, e la posa di set panche e tavoli, a tale scopo saranno posti in opera cartelli e pannelli che illustrino le peculiarità ambientali dell’area e indichino anche la rete sentieristica esistente. La seconda area di intervento, sempre in località Presa Alta, è situata a ridosso dell’attuale sbarra di accesso posta sul Torrente Ozola, di fatto ultimo posto per sostare con mezzi e vetture prima della chiusura al transito della strada al servizio dei rifugi e del crinale, si prevede la realizzazione, previo disaggio, di palizzate a monte dell’area di sosta al fine di scongiurare l’eventuale caduta massi. Al fine di promuovere la corretta conservazione del Sito e trasmettere ai turisti informazioni che ne consentano una fruizione consapevole, sarà installata idonea segnaletica informativa funzionale a trasmettere una migliore conoscenza dell’ecosistema e, conseguentemente, comportamenti più sostenibili da parte degli utenti. La terza area di intervento è situata sempre in area demaniale, a circa 1800 m s.l.m., a poca distanza del passo di Lama Lite, in Comune di Villa Minozzo, in posizione centrale rispetto ai rifugi CAI Battisti, Bargetana e Segheria dell’Abetina Reale. Il progetto prevede la realizzazione di un punto noto per atterraggio di emergenza per elisoccorso. Detto intervento si rende necessario in quanto sia la Val d’Ozola, sia la Val Dolo, negli ultimi anni hanno visto un incremento del numero di turisti ed escursionisti presenti su tutte e quattro le stagioni; in particolare nella stagione estiva ed autunnale sono aumentati notevolmente il numero di bikers e cercatori di funghi, mentre nella stagione invernale e nella prima parte di quella primaverile gli scialpinisti e i ciaspolatori.